

Sondaggio flash sui prezzi delle forniture per le imprese artigiane della provincia di Udine

Principali evidenze statistiche

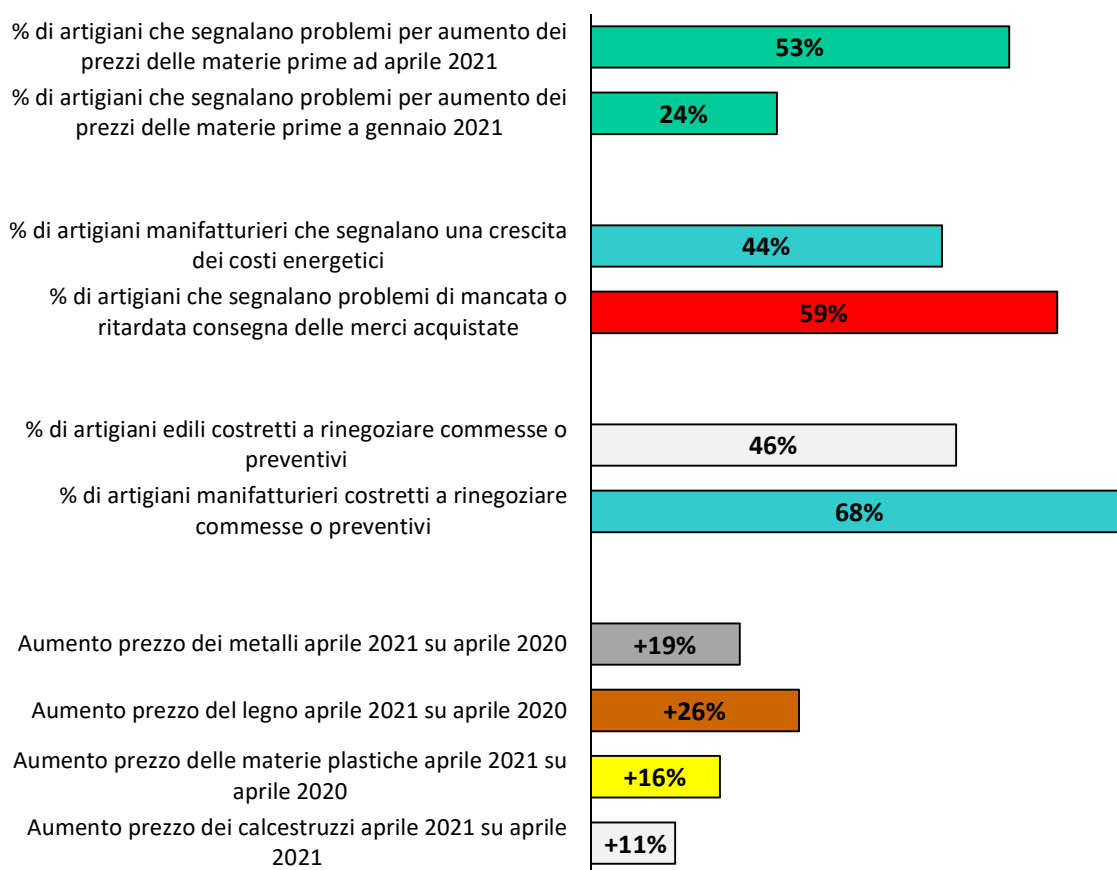
- Nei primi mesi del 2021, in provincia di Udine, come nel resto della regione e del Paese, emergono tensioni sui prezzi delle materie prime, semilavorati e altre merci di cui le aziende artigiane e le altre micro, piccole e medie imprese hanno bisogno per svolgere la propria attività d'impresa.
- Dal sondaggio online - svolto da questo Ufficio Studi tra il 23 e il 27 aprile 2021 e che ha raccolto 170 questionari correttamente compilati - emerge che più della metà dei rispondenti (53%) denuncia una crescita dei prezzi praticati dai fornitori (per materie prime, semilavorati, merci ecc.), che sta creando problemi alla competitività della propria azienda. La percentuale sale al 63% nel manifatturiero, è in linea col dato complessivo nelle costruzioni (edilizia e impianti), mentre scende al 39% nei servizi.
- Un analogo quesito formulato lo scorso gennaio, nel corso della nostra 30^a Indagine sulla Congiuntura dell'Artigianato, aveva evidenziato una quota complessiva del 24% di aziende che denunciavano il problema di crescita dei prezzi praticati dai fornitori, anche in quell'occasione più alta nel manifatturiero (28%), mentre si attestava al 19% nelle costruzioni.
- L'aumento dei prezzi delle forniture è dunque un fenomeno molto recente: negli ultimi 2-3 mesi la percentuale di imprese con tensioni dal lato dei prezzi delle materie prime è aumentata complessivamente di quasi 30 punti percentuali (+29%), di 35 punti percentuali nel manifatturiero, di 34 punti nelle costruzioni. Più limitato l'impatto sui servizi che si fermano ad un incremento di 14 punti.
- Analizzando le singole materie prime l'aumento dei prezzi ad aprile 2021 rispetto ad aprile 2020, è stato pari a +19% per i metalli (ferro, rame, acciaio ecc.), che sono la materia prima su cui si è riscontrato il maggior numero di specifiche segnalazioni di aumenti di costo (67). La percentuale di crescita maggiore dei prezzi per i metalli, pari a +21%, è stata rilevata per le imprese del manifatturiero.

- Le materie plastiche, gomme, polietilene, resine si posizionano al secondo posto per numero di specifiche segnalazioni ricevute (47). Nell'ultimo anno i costi di queste materie prime sono cresciuti del 16%, con un +21% nel manifatturiero.
- Per il prezzo d'acquisto di legno e simili, si registra la maggior crescita percentuale dei prezzi: è pari a +26%, anche se con un minor numero di segnalazioni specifiche (15), con +28% nelle costruzioni e +24% nelle manifatture del legno-arredo.
- Sul calcestruzzo, cemento e simili la crescita dei prezzi rilevata è pari al +11%. Altre segnalazioni specifiche, di beni che stanno rincarando, riguardano, a titolo esemplificativo, i prezzi di apparecchiature, pezzi di ricambio, componentistica, materiale elettrico, polistirolo e vernici.
- La percentuale di aziende che segnalano problemi legati alla crescita dei costi energetici (per energia elettrica, gas, carburanti ecc.) è complessivamente più contenuta (29%) rispetto a quella delle materie prime (53%), ma desta preoccupazione il settore manifatturiero dove le segnalazioni raggiungono il 44%.
- I problemi legati alle forniture non si esauriscono però con la crescita dei prezzi delle materie prime, ma anzi si acuiscono quando si approfondisce il tema dei tempi e della regolarità degli approvvigionamenti: 6 imprenditori artigiani su 10, nelle costruzioni (61%) e nell'industria in senso stretto (59%), lamentano problemi di mancata o ritardata consegna della merce, necessaria allo svolgimento della propria attività. Ma la percentuale di disservizi nelle consegne è elevata anche nel terziario: 44%.
- Le criticità finora evidenziate stanno costringendo molte aziende di tutti i settori a rinegoziare preventivi o commesse concluse nei mesi scorsi, quando i prezzi erano decisamente più bassi. In caso contrario, mantenendo le vecchie condizioni contrattuali, i margini si avvicinerebbero a zero o in alcuni casi potrebbero dar luogo a perdite. Metà degli imprenditori che lavorano su preventivo o commessa è stata costretta a rinegoziare preventivi o commesse, una quota che sale al 68% nelle manifatture. Si tenga inoltre conto che, in certi casi, le condizioni contrattuali non consentono – o consentono solo in piccola parte – l'adeguamento degli importi.
- Nelle costruzioni questo problema influisce sulle procedure relative alle pratiche del Super Eco Bonus 110% che, ai prezzi attuali, potrebbero diventare economicamente non sostenibili per molte imprese edili e di impiantistica: dai dati emerge che il 46% degli imprenditori delle costruzioni, che hanno partecipato al sondaggio, sta rinegoziando i preventivi conclusi lo scorso anno.

- Tra le proposte e richieste fatte dagli imprenditori, per arginare la crescita dei prezzi di fornitura, si segnalano:
 - aggiornamento dei prezziari delle opere pubbliche
 - istituzione di osservatori e forme di vigilanza sugli aumenti di prezzi e tariffe
 - possibilità di accedere a centrali di acquisti, per spuntare prezzi migliori
 - attivazione a livello nazionale di azioni delle categorie di rappresentanza sindacale, come già fatto per la categoria “ferro metalli”.

Sondaggio flash sui prezzi delle forniture per le imprese artigiane della provincia di Udine

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine (23-27 aprile 2021)



Sondaggio flash sui prezzi delle forniture per le imprese artigiane della provincia di Udine, risultati per settore di attività

Descrizione	Costruzioni (Edilizia e Impianti)	Manifatture	Servizi, trasporti e autoriparazioni	Totale
% di artigiani che segnalano aumento prezzi materie prime ad aprile 2021	53%	63%	39%	53%
% di artigiani che segnalano aumento prezzi materie prime a gennaio 2021	19%	28%	25%	24%
Variazione della % di segnalazioni tra gennaio ed aprile 2021	+34%	+35%	+14%	+29%
% di artigiani manifatturieri che segnalano crescita costi energetici	26%	44%	28%	29%
% di artigiani che segnalano problemi di mancata o ritardata consegna delle merci acquistate	61%	59%	44%	59%
% di artigiani costretti a rinegoziare commesse o preventivi	46%	68%	53%	50%

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine

Nota: la % è calcolata come incidenza sul totale di voti che esprimono un livello di gravità 6-10 su una scala da 1 a 10

Sondaggio flash sulle forniture: aumenti dei prezzi per le tre principali materie prime

Variazioni per TIPO di materia prima	Costruzioni	Manifatture	Servizi, trasporti e autoriparazioni	Totale
Aumento prezzo METALLI (ferro, rame, acciaio ecc.) aprile 2021 su aprile 2020	+18%	+21%	+18%	+19%
Aumento prezzo LEGNO e simili aprile 2021 su aprile 2020	+28%	+24%	:	+26%
Aumento prezzo MATERIE PLASTICHE (anche gomme, polietilene, resine) aprile 2021 su aprile 2020	+15%	+21%	+18%	+16%

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.